

Tripla operazione di soccorso nel Mediterraneo

## La barca a vela NADIR porta in salvo 47 persone da una piattaforma petrolifera abbandonata

Comunicato stampa del 23 aprile 2026

La barca a vela NADIR, operata dall'ONG tedesca RESQSHIP, ha prestato assistenza a 90 persone in situazione di pericolo nel Mediterraneo centrale. Impegnata in tre operazioni di soccorso consecutive, l'equipaggio di NADIR ha dapprima tratto in salvo 47 persone che si trovavano su "Didon", piattaforma petrolifera abbandonata in acque internazionali. Solo poche ore dopo, l'equipaggio ha poi assistito altre 43 persone a bordo di due imbarcazioni non adatte alla navigazione.



Durante la notte tra il 21 ed il 22 aprile, l'imbarcazione di monitoraggio NADIR, operata dall'ONG tedesca RESQSHIP, ha individuato 47 persone bloccate su "Didon", una piattaforma petrolifera abbandonata nella zona di ricerca e soccorso libica. Erano lì da circa 10 ore. Mentre i membri dell'equipaggio di NADIR si preparavano al trasferimento delle persone a bordo, sono stati raggiunti da un motoscafo appartenente alla cosiddetta Guardia Costiera libica. [Episodi di tensione e confronto con milizie armate](#)

non sono rari per le navi civili, ma fortunatamente il trasferimento dalla piattaforma si è svolto in sicurezza e senza interferenze.

Negli ultimi tempi si sono moltiplicati i casi di persone rimaste bloccate su piattaforme petrolifere, attive o dismesse, nel Mediterraneo Centrale.

*«È intollerabile che degli esseri umani, tra cui bambini e donne incinte, siano costretti a passare ore e ore su queste strutture, esposti agli agenti atmosferici senza alcuna protezione. Restano lì, aggrappati alla speranza di essere salvati. Tutto questo perché l'Unione Europea continua a negare loro delle vie d'accesso sicure.»*

*– Francesca Renon, membro dell'equipaggio*

Poco dopo il primo intervento, NADIR è stata allertata dalla hotline “Alarm Phone” per un nuovo caso d'emergenza in acque tunisine.

In coordinamento con le autorità competenti, l'equipaggio ha localizzato verso le quattro del mattino una piccola barca in legno con 24 persone a bordo. Mentre si preparava a prestare assistenza, una seconda imbarcazione in difficoltà si è avvicinata all'improvviso. Altre 19 persone sono state quindi portate a bordo.

*«Molte delle imbarcazioni della flotta civile sono attualmente detenute in porti italiani. Allo stesso tempo stiamo assistendo all'**inizio d'anno più mortale mai registrato**. Il fatto di essere intervenuti in tre operazioni consecutive in una sola notte dimostra quanto sia urgente la nostra presenza su questa rotta.»*

*– Lina von Dobschütz, membro del consiglio direttivo di RESQSHIP*

Con 90 persone a bordo, NADIR ha poi fatto rotta verso Lampedusa, porto sicuro assegnato, nelle prime ore del mattino. Tutte le persone soccorse sono sbarcate in sicurezza nel corso della serata - tra cui una donna incinta, diversi minori, due bambini piccoli e un neonato.

#### **Chi è RESQSHIP:**

RESQSHIP e. V. svolge operazioni di osservazione nel Mediterraneo centrale dal 2019, con l'obiettivo di attirare l'attenzione sulla situazione precaria delle persone in fuga e di documentare le violazioni dei diritti umani. In situazioni di emergenza, gli equipaggi forniscono supporto alle operazioni di salvataggio in mare, adempiendo così al dovere marittimo di prestare assistenza. Dal 2021, gli equipaggi della barca a vela NADIR hanno prestato assistenza a oltre 14.000 persone in difficoltà in mare.

**Maggiori informazioni su RESQSHIP:** <https://resqship.org/>

**Contatto stampa:** Merle Dammhayn

Telefono: +39 331 4218860

Mail: [presse@resqship.org](mailto:presse@resqship.org)